ABBONAMENTI a «Il Piccolo della Sera», Italia, Albania, Impero e Colonie: per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: per anno L. 160, per semestre L. 81, per trimestre L. 41. Amministrazione via Silvio Pellico n. 8, II piano. Gli abbonamenti a Trieste si ricevono in via Silvio Pellico num. 4, pianoterra; da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico n. 8, II piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti.

IL PICCOLO DELLA SERA

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2.50. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 9. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 94044.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico n. 8 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico n. 4

TRIESTE, Lunedì 25 Settembre 1944 - A. XXII - cent. 30

Telefoni: Direzione politica 93-852 - Redazione 78-53 Amministrazione 93-851 - Pubblicità 94044

Nuova Serie - N. 6363

La battaglia nell'Olanda centrale

ACCANITA LOTTA A SUD DI NIMEGA CONTRO ALTRE FORZE SBARCATE DALL'ARIA

Tutti gli attacchi alleati respinti a sud-est di Aquisgrana e sul fronte dell'Eifel - Le truppe tedesche arretrate sulla riva orientale della Mosella - A Remiremont si combatte nelle strade

BERLINO, 24

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

Nell'Olanda centrale, il nemico ha sbarcato ieri nuovamente rilevanti forze dall'aria nella zona a sud e a sud-est di Nimega. Nostre truppe sono passate immediatamente all'attacco. I duri combattimenti sono tuttora in corso.

I nostri movimenti di sganciamento nell'Olanda occidentale seguono il corso prestabilito.

A sud-est di Aquisgrana e sul fronte dell'Eifel anche ieri sono stati respinti tutti gli attacchi del nemico.

I rilevanti attacchi del nemico ad est di Lunéville che avevano condotto a successi iniziali, sono stati poi contenuti. Dall'inizio dei combattimenti le nostre formazioni corazzate hanno distrutto qui 106 carri armati pesanti americani del tipo «Sherman».

Le nostre truppe che combattono sulla testa di ponte di Epinal e Remiremont sono state arretrate, dopo dura lotta, sulla riva orientale della Mosella. Gli accaniti combattimenti stradali a Remiremont continuano. A sud della città numerosi attacchi del nemico sono stati respinti; un'infiltrazione è stata eliminata in contrattacco.

A Boulogne i resti della guarnigione oppongono ancora valorosa resistenza nei loro punti di appoggio a sud del porto.

A St. Nazaire e a Lorient attacchi nemici sono rimasti privi di successo.

Le batterie da combattimento della Marina a lunga gittata hanno preso sotto un efficace fuoco Folkestone e Dover.

La grande zona di Londra si è trovata anche ieri sotto il grave fuoco delle «V. 1».

Tra la Mosa e il Waal

A causa del pericoloso sviluppo della situazione per le forze anglo-americane trovantisi nella zona dell'Olanda centrale, venuta a crearsi per l'interruzione della strada di comunicazione Eindhoven-Nimega nella zona di Vechel, il Comando americano, sfruttando il miglioramento delle condizioni atmosferiche, ha ordinato nelle ore pomeridiane di ieri, una nuova azione di sbarco piuttosto in grande stile tra la Mosa e il Waal nonchè a sud e a sud-est di Nimega, cioè nelle zone minacciate. L'Arma aerea tedesca, ha attaccato la flotta da sbarco aerea con grosse formazioni da caccia, sbaragliando le formazioni vo[la]nti e costringendo una parte di esse ad effettuare sbarchi fuori della zona prevista. I caccia tedeschi, l'artiglieria contraerea e la difesa terrestre, hanno abbattuto 38 velivoli da trasporto e alianti. Le forze sbarcate sono state prese sotto un fuoco concentrico di modo che esse hanno subito notevoli perdite. Una parte delle forze sbarcate tra la Mosa e il Waal ha tentato di aprirsi la via verso il resto del gruppo accerchiato ad ovest di Arnhem, ma è stato contenuto da uno sbarramento formato da riserve di rincalzo.

Altre forze sbarcate nella zona di Nimega hanno cercato con lo appoggio di forze corazzate provenienti da Nimega, di penetrare in direzione nord-ovest. Un contrattacco tedesco ha rigettato il nemico con la distruzione di 14 carri armati. Il resto della Prima Divisione aerotrasportata britannica ha consegnato, in considerazione della loro critica situazione, un lazaretto da campo con circa 600 feriti alle truppe tedesche, le quali hanno provveduto per l'immediato trasporto di essi. Contemporaneamente sono stati liberati i 218 Tedeschi fatti prigionieri dalla stessa Divisione inglese dall'inizio dello sbarco aereo, il 17 corrente.

Particolarmente accaniti si sono svolti i combattimenti nella zona di Vechel, dove gli Americani dopo una lotta di diverse ore e con l'impiego di forze fresche, sono riusciti a liberare nuovamente la strada. La battaglia qui continua con diminuita violenza.

Dopo il fallimento dei loro tentativi di attraversare il Canale Guglielmo presso Helmon e Someren, i Britannici hanno ripetuto i loro sforzi a sud di Helmon e sono riusciti nella zona di Asten a erigere una piccola testa di ponte, contro la quale sono attualmente in corso dei contrattacchi.

Timori delle nuove armi

Il corrispondente della Transocean Ludwig Sertorius scrive che i combattimenti sono dominati dall'attacco di forze corazzate britanniche fino a Nimega e dalla reazione tedesca. E' chiaro che questa azione non sarebbe stata possibile senza il grande sbarco aereo effettuato più a nord e la superiorità aerea anglo-americana. L'avversario fa ora un uso più cauto della sua superiorità aerea perchè teme le nuove armi tedesche, dalle quali la Germania attende un mutamento della situazione bellica e tra le quali si trovano anche efficaci mezzi contro l'aviazione nemica.

Che nel campo nemico si tengano presenti queste cose lo dimostrano alcuni fatti e non ultimo quello che ultimamente si è accennato spesso alle limitazioni imposte dalle cattive condizioni atmosferiche all'attività aerea. I resti delle Divisioni aviotrasportate britanniche scese presso Arnhem, negli ultimi giorni non hanno avuto sensibile appoggio da parte dell'aviazione e questo ridotto intervento dell'aviazione ha pure impedito alle forze corazzate di Dempsey di progredire verso Arnhem. Intanto la maggior parte di Arnhem è stata liberata dal nemico. I resti della Prima Divisione britannica si mantengono ancora nei sobborghi di Osterbeek e in una parte del bosco a nord della città.

Nel settore di Aquisgrana

Dopo i combattimenti in grande stile della settimana scorsa nella zona di Geilenkirchen-Aquisgrana, nel corso della giornata di ieri soltanto combattimenti di carattere locale si sono svolti. Nei continui alterni combattimenti offensivi e difensivi le posizioni sono rimaste invariate. Un rilevante successo ha riportato un gruppo da combattimento tedesco misto nella zona a sud di Stolberg che si trova sempre saldamente in mano tedesca. Subito dopo il calar del tramonto il gruppo da combattimento tedesco ha potuto penetrare in una località occupata da carri armati americani, mettere fuori combattimento 8 carri armati del tipo «Sherman» e catturare un piccolo gruppo di soldati americani.

Nella regione dell'Eifel, dove gli Americani in accaniti e sanguinosi combattimenti erano riusciti a penetrare nei fortini antistanti alle posizioni occidentali, essi sono stati respinti in contrattacco e quasi tutte le posizioni sono state riconquistate.

A nord di Nancy la pressione delle formazioni corazzate americane perdura in direzione nord-est, però anche qui i contrattacchi tedeschi hanno impedito rilevanti guadagni di terreno. A sud-ovest di Dieuze un'infiltrazione di lieve profondità ha potuto essere eliminata.

Più viva è stata l'attività offensiva degli Americani nella zona di infiltrazione di Lunéville. Soprattutto a nord-est della città, nel bosco di Parroy, si sono svolti combattimenti di straordinaria violenza. Le truppe tedesche hanno qui costruito posizioni difensive e campi minati che gli Americani, non sono riusciti a sfondare.

Ad est di Nancy gli Americani hanno cercato di avanzare con rilevanti forze in direzione oltre la Meurthe. I combattimenti che si sono svolti qui tra carri armati sono stati decisi a favore delle truppe tedesche. Anche ad occidente di Baccarat una controazione tedesca è stata coronata da successo.

Anche nella zona a sud di Epinal fino a sud di Remiremont i combattimenti si sono limitati ad alcuni epicentri. Nella zona di Epinal gli Americani si sono avvicinati dal nord e da sud alla città, ma sono stati arrestati dal fuoco incrociato delle batterie pesanti tedesche. Sulla riva occidentale della Mosella, tra Epinal e Remiremont, tranne scontri di carri armati, non si è avuto alcun mutamento delle reciproche posizioni. Gli sforzi delle forze corazzate americane partenti da Remiremont (che dopo aver cambiato di possesso tre volte era rimasta in mano degli Americani) di avanzare verso oriente, sono stati infranti dalla resistenza delle truppe tedesche.

In seguito ad accaniti combattimenti con banditi e degaullisti, cacciatori da montagna germanici hanno occupato i 18 settembre il passaggio del Col del Monte sulla frontiera franco-italiana. Sono state catturate grandi quantità di bombe a mano e di munizioni. Sono state pure trovate numerose cartucce da fucile, complete, le cui pallottole avevano la punta tagliata a macchina: quindi pallottole «dum-dum» le cui fabbricazione è stata effettuata apparentemente in serie.

La guerra sul fronte italiano

Si riaccende l'attività combattiva nel settore della costa adriatica

BERLINO, 24

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

In Italia il nemico ha ottenuto, nei violenti combattimenti, svoltisi anche ieri nella regione di Firenzuola, piccoli guadagni di terreno. Dopo che numerosi attacchi sono falliti con gravi perdite di fronte alla resistenza germanica sull'Adriatico, numerosi attacchi locali dell'avversario sono stati respinti, dando luogo alla ripresa dell'attività combattiva.

Nel settore adriatico la vivace attività esplorativa fa ritenere che l'Ottava Armata britannica riprenderà in breve i suoi tentativi di sfondamento verso la Pianura padana. Numerose puntate locali delle truppe canadesi, britanniche e indiane sono state respinte con la distruzione di 15 carri armati.

Nelle montagne a nord di Firenze l'offensiva britannica si è un po' affievolita, però ad est di Firenzuola si sono sviluppati sanguinosi scontri con preponderanti formazioni alleate. Particolarmente violenti sono stati gli attacchi contro il Monte Faggiola, dove il nemico ha tentato invano di avanzare verso nord.

Presso Vernio un battaglione americano ha tentato recentemente di penetrare, attraverso le alture antistanti, sulla strada degli Appennini che conduce verso nord. La artiglieria tedesca, appoggiata dal fuoco concentrico delle armi pesanti della fanteria, ha aperto con tutte le sue batterie un fuoco di annientamento contro l'avversario, che subiva sanguinose perdite ed era stato costretto a ritirarsi.

Il desiderio del Vaticano di far dichiarare Ravenna città aperta ha avuto dal Comando alleato in Italia una risposta con l'ultimo attacco aereo anglo-americano sulla storica città, dove sono stati colpiti e gravemente danneggiati insostituibili edifici storici come la cattedrale e la basilica di San Giovanni Evangelista e di San Giovanni Battista. E' stata pure colpita la celebre chiesa di Sant'Apollinare. I famosi mosaici del tempo di Teodorico non sono stati però danneggiati. E' stato inoltre distrutto il chiostro di San Vitale, costruzione del sesto secolo.

Un gruppo d'assalto tedesco cattura l'Esercito della Repubblica di San Marino

BERLINO, 24

L'Esercito dello Stato di San Marino, il quale, com'è noto, su pressione britannica ha dichiarato guerra alla Germania, è stato ieri, a quanto apprende il *DNB*, fatto prigioniero da un gruppo d'assalto tedesco.

Storici edifici distrutti durante un attacco su Genova

MILANO, 24

Un nuovo attacco terroristico è stato effettuato ieri dagli aerei anglo-americani contro quartieri abitati del centro di Genova. Numerosi edifici di valore storico inestimabile sono stati distrutti, tra i quali il celebre Teatro Carlo Felice, il palazzo dell'Accademia, la chiesa di San Cosimo, del X secolo, nonchè il palazzo dell'Arcivescovado.

Le voci di torbidi nel Brasile smentite dall'ambasciatore a Washington

MADRID, 24

L'«United Press» comunica da Washington che l'ambasciatore del Brasile a Washington, Carlo Martin, ha smentito seccamente le voci fatte circolare nei giorni trascorsi, secondo le quali nel Brasile sarebbero scoppiati dei torbidi. Egli ha dichiarato che la situazione del Brasile è perfettamente normale e che notizie diffuse nel mondo dall'Agenzia degaullista «A.F.I.» sono senza alcun fondamento. Per quanto concerne le interruzioni telegrafiche, telefoniche e radiofoniche, egli ha soggiunto che queste devono attribuirsi ad alcune divergenze, fortunatamente presto composte, sorte fra le due grandi compagnie che gestiscono tali servizi di informazioni.

La «Transocean» comunica che l'Ambasciata sovietica a Montevideo ha smentito formalmente, in una dichiarazione, la notizia secondo cui la delegazione argentina a Montevideo avrebbe preso contatti con l'Ambasciata sovietica per l'istituzione di trattative commerciali fra l'Argentina e la Russia.

La campagna elettorale

Il primo discorso di Roosevelt durante l'entrante settimana

Un incidente ferroviario a Dewey

BERNA, 24

Nel corso della settimana che sta per iniziarsi Roosevelt terrà il primo discorso della sua campagna elettorale a Washington. Informazioni provenienti da New York lasciano capire che i sostenitori del Presidente faranno quanto è nelle loro possibilità per imprimere alla campagna un tono favorevole alla rielezione di Roosevelt che ha scelto per uditorio della sua prima riunione il Sindacato operaio internazionale di Teamster Union.

Si segnala inoltre che esisteva la settimana scorsa un certo scoraggiamento fra gli esperti elettorali del partito democratico per il fatto che 11 milioni di giovani attualmente in servizio nell'Esercito non potranno votare senza prima sottoporsi ad una procedura speciale mentre 12 o 13 milioni di operai che durante questi ultimi quattro anni hanno cambiato residenza dovranno ottemperare a speciali formalità di registrazione assai complicate se non vogliono correre il rischio di perdere il loro suffragio.

Un dispaccio della *Reuter* da New York riferisce che il Governatore di New York Thomas Dewey è scampato a un disastro ferroviario avvenuto nei pressi di Casterrock. Dewey ha ricevuto una forte scossa quando il treno sul quale viaggiava si è scontrato con un merci.

Gravi incidenti a Lione

Carestia di generi alimentari - Nuovi arresti a Parigi - Il dollaro e il franco

BERNA, 24

Contrariamente a quanto asseriscono le autorità dégaulliste, secondo cui la tranquillità regnerebbe a Lione, si sono avuti negli ultimi giorni in quella città gravi incidenti. Secondo la *Tribune de Genève* in un edificio occupato dalla polizia delle Forze armate interne francesi, sono state gettate due bombe, una delle quali di fabbricazione americana. Due degaullisti sono rimasti uccisi e altri sei hanno riportato gravi ferite. Sulla piazza di Vendome di Lione alcuni sconosciuti hanno ucciso tre membri delle Forze armate degaulliste. Nei pressi della Prefettura è stato aperto il fuoco venerdì mattina contro un'automobile; a bordo della vettura si trovavano il membro del Comitato centrale del partito comunista Marc Dupux, nonchè un dirigente sindacale. Il comunista è rimasto ucciso ed il dirigente sindacale ferito.

Un quadro impressionante

La *Tribune de Genève* informa che in un messaggio indirizzato alla popolazione dell'Alta Savoia, il Comitato di liberazione di questo Dipartimento fa un quadro assai impressionante della carestia di generi alimentari che regna nei territori industriali della regione di Lione. Mancano completamente i grassi e di rado si trovano i legumi. Nella grande città industriale di Saint Etienne uomini e donne vanno raccogliendo gli avanzi dei legumi, dei cavoli e dell'insalata, nonchè la frutta guasta. Molto spesso gli operai sono sprovvisti delle tessere annonarie. Affamati e dimagriti, essi sono esposti alle malattie contagiose. Specialmente la tubercolosi infierisce fra loro in alta misura. Si può senz'altro affermare che la vita nella regione di Lione è divenuta un vero martirio.

Il Comitato degaullista si indirizza perciò alla popolazione dell'Alta Savoia perchè faccia pervenire alle grandi città industriali di Lione e di St. Etienne forti quantità di generi alimentari «dato che le spedizioni complementari, promesse dagli Americani, non sono ancora arrivate».

Alcuni giornalisti nordamericani comunicano da Parigi tra l'altro che l'ex Governatore dell'isola della Martinica, ammiraglio George Robert, come pure l'ex ministro degli Affari Esteri di Pétain, Paul Baudouin, sono stati arrestati.

Secondo le istruzioni di De Gaulle, 45 grandi imprese industriali sono state requisite per lo Stato che le obbliga a produrre sotto il suo controllo senza alcun beneficio per esse.

La situazione alimentare a Parigi continua ad essere estremamente precaria. La popolazione non ha diritto all'elettricità che tutt'al più per una mezz'ora al giorno. Il problema del carbon fossile non è ancora risolto. Parigi non riceve che 20 vagoni al giorno di carbone che sono utilizzati per la fabbricazione di una piccola quantità di gas. In seguito alle gravi distruzioni di vie, di strade, di strade ferrate e di ponti, nonchè per la completa mancanza di mezzi di comunicazione, non si può contare in un prossimo avvenire sul ristabilimento dell'organizzazione dei trasporti.

Nonostante che De Gaulle abbia promesso la riorganizzazione dell'Esercito francese sulla base dei «maquis», il partito comunista ha protestato energicamente contro questo modo di agire e chiede il mantenimento delle sedicenti Milizie municipali.

La circolazione cartacea

Il corrispondente speciale del *Daily Mail* informa da Parigi che gli Americani avrebbero l'intenzione di provocare in Francia un'inflazione artificiale. La ragione di ciò consisterebbe nel corso poco soddisfacente che il franco francese mantiene nei confronti del dollaro, provocando così una situazione caotica, che si vorrebbe sanare con una inflazione. Quanto prima il cambio del dollaro sarà portato da 50 a 65 e forse anche a 100 franchi. Raddoppiando l'attuale corso del dollaro, ciò corrisponderebbe maggiormente alla reale potenza di acquisto del franco francese. A Parigi, alla borsa nera, il prezzo della sterlina si aggira fra i 400 e i 500 franchi, mentre il suo corso ufficiale è fissato in 200 franchi.

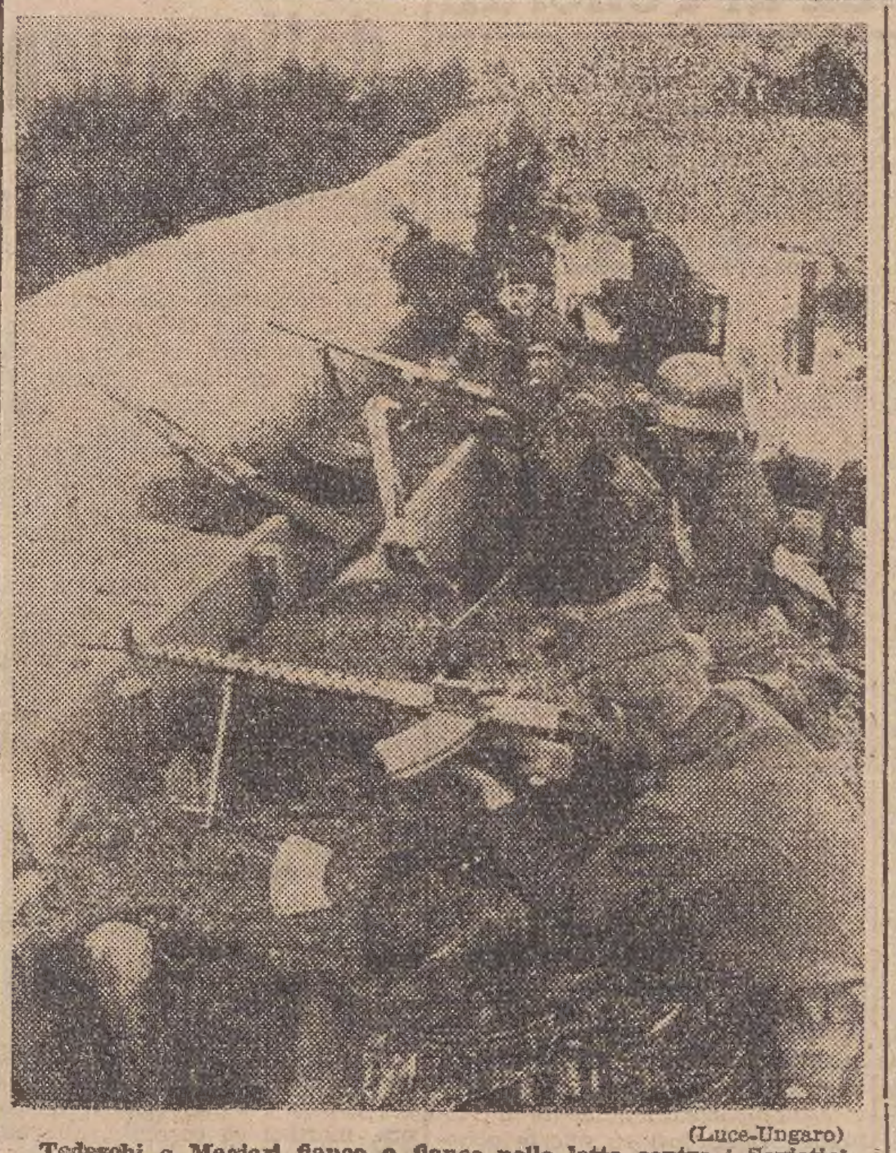
Secondo informazioni della stampa americana la circolazione cartacea della Banca di Francia ha raggiunto i 590 miliardi di franchi. La circolazione del 1939 ammontava a 142 miliardi.

Continua il fuoco delle "V 1,,

STOCCOLMA, 24

Durante la notte sulla domenica i Tedeschi, a quanto riferisce la «Reuter», hanno diretto il fuoco delle «V. 1» nuovamente contro località meridionali dell'Inghilterra nonchè sulla zona di Londra.

Contro i grandi e piccoli profeti che vogliono sempre sapere tutto, si scaglia il giornale inglese «Tribune», e dimostra che tutti questi profeti si sono miseramente ingannati. Essi avevano già predetto la fine del fuoco delle «V. 1» su Londra e sull'Inghilterra meridionale, e con i loro pettegolezzi hanno contribuito al ritorno degli evacuati. Allorchè i ministri hanno nuovamente levato la loro voce ammonitrice, è stato troppo tardi per molti evacuati che avevano già fatto ritorno. Adesso gli avvenimenti hanno dimostrato che il pericolo perdura e che i londinesi e gli Inglesi delle zone meridionali continuano a trovarsi sulla linea del fronte.



(Luce-Ungaro)
Tedeschi e Magiari fianco a fianco nella lotta contro i Sovietici

40 partiti politici riconosciuti nell'Italia occupata

MILANO, 24

Secondo alcune informazioni di giornali romani, vi sono finora nell'Italia occupata 40 partiti politici riconosciuti ufficialmente. Sulla situazione politica attuale a Roma, si apprende che il Governo Bonomi è assolutamente impotente di fronte alle lotte e agli intrighi tra gli innumerevoli partiti politici. La principale preoccupazione del Governo è ora costituita dal crescente malcontento che regna tra la classe operaia. Il Governo ha ricevuto l'assenso della commissione di controllo alleata per effettuare un aumento sui salari operai di lire 1,50 al giorno. Tale aumento di salari, assolutamente ridicolo, che non è in nessun rapporto con il costo straordinariamente elevato della vita, ha provocato una grande indignazione tra gli operai. A Roma ed a Firenze sono apparsi dei manifesti sui muri delle case con l'iscrizione «Viva il Duce», «Viva il Fascismo». Gli scioperi crescenti, la fame e la miseria generale accrescono la tensione politica che già esiste nei territori dell'Italia occupata. In seguito alla nota incapacità del Governo di rendersi padrone della situazione, l'influenza dei comunisti aumenta dappertutto, e dappertutto gli agenti comunisti esplicano la loro attività. *(Stefani).*

Attacchi sovietici respinti dalla Transilvania al Baltico

Ai due lati di Thorenburg sono falliti nuovi tentativi di sfondamento - Malgrado la forte pressione bolscevica, i movimenti tedeschi nel settore nord si svolgono secondo i piani prestabiliti

BERLINO, 24

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

Dalla Transilvania sud-occidentale si segnala una perdurante attività combattiva di carattere locale.

Ai due lati di Thorenburg sono falliti nuovi tentativi di sfondamento dell'avversario nella tenace difesa e a seguito di riusciti contrattacchi delle truppe corazzate tedesche e ungheresi. Nel corso di vani attacchi di preponderanti formazioni romene nella zona a sud di Neumarkt, il nemico ha subito alte perdite.

Sui Passi dei Carpazi

Attacchi dei bolscevichi sui margini degli Szekely e nei Carpazi orientali sono rimasti privi di successo.

Davanti ai Passi dei Carpazi, nella zona a sud di Sanok e Krosno, continuano i duri combattimenti. Contrattacchi delle nostre forze corazzate e dei nostri granatieri hanno frustrato anche ieri i tentativi di sfondamento nemici.

Nostri gruppi corazzati d'attacco hanno finora distrutto o catturato a sud-est di Mitau 91 carri armati e 184 cannoni del nemico.

Nel settore settentrionale gli ininterrotti attacchi di massicce forze di fanteria e di carri armati bolscevichi sono stati anche ieri respinti o contenuti con la distruzione di numerosi carri armati nemici. Formazioni della Luftwaffe sono intervenute con buon successo negli accaniti combattimenti. Ad onta della forte pressione dei bolscevichi, i movimenti delle nostre truppe continuano secondo i piani prestabiliti.

La Luftwaffe ha abbattuto nei due ultimi giorni sul fronte orientale 73 velivoli nemici ed ha distrutto 51 carri armati, parecchie centinaia di automezzi, nonchè numerosi cannoni.

Nei combattimenti contro le bande nella Slovacchia nord-orientale, secondo notizie finora pervenute, sono stati catturati oltre 40 commissari sovietici.

Attacchi diurni di bombardieri nordamericani sono stati diretti contro alcune località della Germania sud-orientale e nei Sudeti. Durante la notte, bombardieri britannici hanno attaccato la zona industriale renano-westfalica e particolarmente le città di Neuss e di Düsseldorf.

Forze della difesa aerea hanno abbattuto sopra la regione del Reich e sulla zona olandese 32 velivoli anglo-americani.

Presso la Porta di ferro

Dal teatro di guerra romeno si apprende che nei pressi della Porta di ferro violenti combattimenti si sono sviluppati ieri e sono durati fino a notte inoltrata. Da ambo le parti di Thorenburg (Tuada) formazioni germanico-ungheresi sono passate al contrattacco, hanno spezzato la linea romeno-bolscevica, hanno accerchiato un battaglione annientandolo completamente e infine attaccato il fronte dal fianco.

A sud di Neumarkt e ad est di Sachsisch Regen, tutti gli attacchi bolscevichi sono stati respinti.

Formazioni di apparecchi da battaglia hanno attaccato di giorno e di notte le posizioni sovietiche nonchè i rifornimenti e i rinforzi. Gli aerei germanici hanno messo fuori combattimento 7 carri armati, hanno annientato 50 velivoli motorizzati ed hanno colpito in pieno tre batterie.

Mentre nel settore centrale del fronte orientale, ad eccezione di azioni di carattere locale è regnata la calma, i gravi combattimenti nella zona di infiltrazione di Sanok-Krosno sono continuati durante tutto il giorno. I Sovietici hanno impiegato qui riserve fresche ed hanno tentato di penetrare su largo fronte verso sud, per conquistare i Passi dei Beskidi. Essi sono incappati in numerosi campi di mine ed hanno potuto realizzare soltanto un lieve guadagno di terreno. Le loro punte d'attacco sono state infrante in contrattacco.

In tutti gli epicentri del settore settentrionale del fronte sono infuriati anche nella giornata di ieri accaniti combattimenti. Nella zona di Bauske, le punte corazzate sovietiche che erano penetrate profondamente nel fronte tedesco, sono state rigettate da un attacco ai fianchi delle forze corazzate tedesche.

Ad est e a nord-est di Yolmar, riserve tedesche sono passate al contrattacco. Esse sono state brillantemente appoggiate da rilevanti stormi di velivoli da battaglia e corazzati che hanno attaccato a ondate le linee sovietiche con bombe ed armi di bordo. Essi hanno messo fuori combattimento 27 carri armati, sbaragliato numerosi apprestamenti e interrotto la linea ferroviaria Pleskau-Walk. Più a nord i movimenti tedeschi si sono svolti secondo i piani prestabiliti.

La stazione di Tornes non è occupata dai Tedeschi

STOCCOLMA, 24

In merito alla falsa notizia pubblicata dal «Morgen Tidningen», secondo la quale i Germanici avrebbero occupato la stazione di Tornes sulla frontiera finno-svedese, l'Agenzia T. T. comunica da Haparanda che un viaggiatore proveniente da Tornes ha constatato domenica mattina che la stazione non è affatto occupata dai soldati germanici. Non v'è alcuna traccia di truppe germaniche ed a qualche distanza dalla stazione non v'è che una mitragliatrice interrata. Su due ponti della strada ferrata nei pressi di Tornes soldati finlandesi continuano a montare la guardia.

NELLE ISOLE PALAU

Il presidio di Periryu si difende con ostinato valore

Due portaerei e un incrociatore danneggiati dai velivoli giapponesi nelle acque ad est delle Filippine

TOKIO, 24

Nuove notizie dal fronte dell'isola di Periryu nelle Palau riferiscono di un affievolimento del fuoco delle artiglierie nemiche. L'accanita difesa dei Giapponesi ha evidentemente costretto il nemico ad attendere l'arrivo di ulteriori rinforzi. Le alture dell'isola nella parte settentrionale dell'aeroporto, e le posizioni a sud dell'isola, sono ancora sempre saldamente in mano giapponese.

Nei sette giorni dal 16 al 22, i valorosi difensori giapponesi sono riusciti ad infliggere agli attaccanti le seguenti perdite: almeno 5000 morti sono stati contati fra gli Americani, più di 170 carri armati nemici sono stati distrutti. Di navi sono state affondate: un dragamine, e un sommergibile, 3 trasporti sono stati gravemente danneggiati o incendiati. Di naviglio piccolo il nemico ha perduto 2 battelli da sbarco di 500 tonnellate e una barca di 50 tonnellate. In questi non sono compresi i 60 battelli da sbarco che sono stati affondati dai Giapponesi il 15 settembre nei primi tentativi di sbarco.

Negli attacchi contro il gruppo delle portaerei nemiche avvistato il giorno 22 nelle acque ad est delle Filippine, i Giapponesi hanno finora conseguito i seguenti risultati: due grosse portaerei sono stati danneggiate da colpi di bombe. Una ventina di velivoli sono stati incendiati sulla coperta di una portaerei di media grandezza. Alcuni altri velivoli che si trovavano pure a bordo di una portaerei, sono stati danneggiati dal fuoco delle mitragliatrici o incendiati. Un incrociatore ha subito gravi danni da colpi di bombe. Da parte giapponese sono andati perduti cinque velivoli.

Il tenente generale Masaharu Homa, ex comandante supremo delle forze giapponesi nelle Filippine, ha diretto in un'intervista alla stampa un appello ai 18 milioni di abitanti delle Filippine di sollevarsi come un sol uomo e di annientare gli aggressori americani che tentano di infrangere l'indipendenza della Repubblica. Homa ha dichiarato che il primo attacco aereo nemico contro Manila, durante il quale sono state distrutte chiese, ospedali ed altri centri della popolazione civile, e che ha provocato perdite tra l'innocente popolazione, ha rivelato il carattere bestiale degli Americani. Homa ha detto inoltre che il Giappone ha sparso il suo sangue e fatto numerosi sacrifici per aiutare gli abitanti delle Filippine e che farà anche in seguito tutto il possibile per salvaguardare l'indipendenza delle Filippine.

Da una base giapponese nella Cina meridionale, la «Domei» apprende: Nella sua avanzata in direzione ovest, nei settori che sono situati ai due lati del fiume Si, forze giapponesi hanno occupato sabato mattina Fungschun e Dosingul, situate 30 km. ad est, relativamente 40 km. a sud di Wuchow. Così le truppe giapponesi hanno conquistato il controllo su una parte della via del fiume Si, il quale si estende per una lunghezza di 500 km. tra Canton e Wuchow.

Stalin è stato informato delle decisioni prese a Quebec

STOCCOLMA, 24

A quanto riferisce Radio Mosca, Stalin ha ricevuto sabato l'ambasciatore britannico Kerr e l'ambasciatore statunitense Harriman. I due ambasciatori hanno informato Stalin, per ordine del Presidente Roosevelt e di Churchill, delle decisioni prese alla Conferenza di Quebec. Alla conversazione ha preso parte anche il Commissario degli Esteri Molotof.

Congresso panarabo ad Alessandria

MADRID, 24

Ad Alessandria si aprirà questa settimana un Congresso panarabo, al quale parteciperanno le delegazioni di almeno 12 Paesi, tra i quali l'Egitto, l'Arabia, la Siria, il Marocco, l'Algeria, l'Iran e l'Irak. Lo scopo principale del Congresso è la pubblicazione d'una protesta a nome del mondo arabo contro l'intenzione americana di proclamare la Palestina Stato nazionale giudeo nel dopoguerra.

RIVELAZIONI DELL'«ESPANOL»

Gli argomenti discussi alla Conferenza di Teheran

MADRID, 24

Il giornale madrileno *El Espanol* pubblica delle interessanti rivelazioni sul famoso incontro avvenuto a Teheran tra Churchill, Roosevelt e Stalin. Il corrispondente speciale di detto giornale, che era riuscito ad avvicinare ed ottenere le confidenze di alcuni personaggi al seguito del Presidente e del Primo ministro inglese, afferma di sapere che all'incontro stesso Stalin era stato invitato mediante una lettera autografa inviatagli con un corriere speciale da Roosevelt. La risposta di Stalin all'invito di Roosevelt fu amichevole ed autografa. Egli si dichiarò disposto di buon grado ad incontrarsi col Presidente. Numerose voci, anche le più infondate, corsero subito a Washington a proposito della Conferenza di Teheran sulla quale, del resto, ancora oggi si mantiene il più assoluto riserbo da fonte ufficiale. Pure essendo del tutto prive di fondamento le voci che i Russi si siano rifiutati di porre sul tappeto altro argomento che non fosse quello del «secondo fronte», è però certo che i problemi militari occuparono il posto d'onore nelle conversazioni.

Stalin e Churchill

Lo scambio dei punti di vista sulle questioni militari si conclusero martedì 30 novembre. Ad esso prese parte Stalin che in diverse occasioni esaltò il contributo alleato alla guerra comune, elogiando in particolar modo l'industria nordamericana senza la quale — egli ebbe a dichiarare — non si sarebbero potuti conseguire i successi raggiunti.

Un'altra voce circolata in merito alla Conferenza, riferirebbe un accordo raggiunto tra Stalin e Roosevelt secondo il quale la Russia avrebbe, alla fine della guerra, mano libera in Europa ed in alcune regioni dell'Asia, mentre il resto del mondo entrerebbe nella sfera d'influenza americana, lasciando da parte la Granbretagna. Ad avvalorare questa tesi si assicura che le relazioni tra Stalin e Roosevelt sono state molto più cordiali di quelle tra Stalin e Churchill e che anzi i Russi hanno fatto di tutto per tentare di creare dei malintesi fra i due Premiers anglosassoni.

Le relazioni tra Stalin e Churchill meritano un accenno particolare. Indiscutibilmente non può svilupparsi una corrente di simpatia affettuosa tra un discendente di una famiglia ducale ed un ex rivoluzionario. Per quanto Churchill e Stalin si fossero già incontrati a Mosca nel 1942, il dittatore rosso non poteva certo dimenticare di vedere in Churchill il più accanito e feroce avversario del regime bolscevico in seno alla Camera dei Comuni. Inoltre al Cremlino era diffusa e ben radicata la convinzione che Churchill fosse il principale responsabile del ritardo dell'effettuazione dello sbarco nell'Europa occidentale, mentre Roosevelt si era dimostrato in ogni occasione molto più favorevole ad un pronto inizio dell'azione.

L'atteggiamento di Roosevelt si dimostrò completamente opposto a quello di Churchill. Del resto ciò corrispondeva al carattere del Presidente americano. Egli non è così rigidamente legato alle formalità protocollari come il Premier inglese e anzi si racconta a questo proposito che in due sue lettere autografe dirette una a Badoglio ed un'altra a Churchill, ebbe ad usare frasi del tutto estranee a quelle normalmente adoperate nel linguaggio diplomatico. Quello che però deve assicurarsi nel modo più esplicito e allo scopo di sfatare tutte le dicerie corse a tal proposito, è che tra i due Governi di lingua inglese si è sempre mantenuto lo accordo più cordiale.

Smentita a una voce

I «tre grandi», dopo aver terminato nella notte del martedì di discutere i problemi di carattere militare, si riunirono nella mattinata del mercoledì per affrontare le delicate questioni inerenti alla futura organizzazione politica mondiale. Le conversazioni si svolsero in un clima cauto, ma sincero. Una grande tavola era posta al centro del vestibolo nella sede dell'Ambasciata sovietica, ed attorno ad essa erano seduti i «tre grandi», assistiti dai rispettivi ministri degli Esteri. Stalin e Churchill indossavano l'uniforme militare, Roosevelt, più borghesamente, portava un abito scuro.

Occorre smentire categoricamente la voce secondo la quale si sarebbe raggiunto un accordo circa lo smembramento della Germania alla fine della guerra. Sembra invece che si sia parlato più volte con l'entusiastica approvazione di Stalin, della costituzione di un organismo stabile di controllo delle Nazioni Unite. Tuttavia nelle conversazioni non si è potuto dimenticare come la futura organizzazione politica fosse in diretta dipendenza dello svolgimento delle operazioni militari. Infatti Roosevelt preferiva rinviare i progetti di carattere politico al giorno in cui sarebbe stata scatenata l'offensiva militare contro la Germania, in pieno accordo con l'Esercito russo. Considerazioni di varia indole avevano spinto il Presidente americano a queste conclusioni.

In una dichiarazione ufficiale fatta ai giornalisti, il Presidente Roosevelt dichiarava che egli e Stalin avrebbero in ogni caso raggiunto un completo accordo, essendo ambedue persone «realiste». Il modo di fare del Presidente americano era stato più volte paragonato a quello di Stalin: ambedue dimostravano il massimo impegno nella risoluzione dei vasti compiti impostati, Stalin si basava sui successi dell'Esercito rosso da Stalingrado in poi, Roosevelt sull'abilità della sua diplomazia. I due metodi risultavano diversi anche per il fatto che i Russi stavano difendendo quelli che essi consideravano i supremi interessi della Russia, mentre Roosevelt desiderava raggiungere la conclusione del suo «grande disegno», l'inclusione cioè dell'U. R. S. S. in una pacifica società mondiale.

Ironici frizzi

Fu largamente discussa in ogni caso la questione della Germania e molte opinioni furono esposte circa il modo di impedire il rinascere di quella Nazione. Riguardo alle varie proposte che venivano fatte, il Presidente Roosevelt si limitava ad accettarle molto vagamente, Stalin invece si accalorava alquanto nella discussione e spesso si determinava uno scambio di ironici frizzi tra il dittatore rosso e Churchill.

Circa il problema del Baltico, Stalin assicurò energicamente che la Russia aveva l'intenzione di salvaguardare la libertà di quel mare, in modo da assicurare la tranquilla navigazione alle navi di ogni nazionalità. Inoltre aggiunse che i Russi non avevano alcun interesse a turbare la pace in Scandinavia.

A proposito del Canale di Kiel avvenne il seguente episodio: come si sa il Canale di Kiel fu ingrandito dal Kaiser Guglielmo II per farne una base navale. Il Presidente Roosevelt aveva una perfetta conoscenza della regione avendola più volte visitata mentre era studente in Germania. Basandosi su queste conoscenze dirette, Roosevelt propose di costituire uno Stato libero e indipendente di Kiel. Il Canale sarebbe stato naturalmente internazionale, la sua amministrazione sarebbe gravata sullo Stato indipendente che non avrebbe avuto nè Eserciti nè politica propria, ma sarebbe stato guidato da un organismo internazionale. Stalin accolse entusiasticamente la proposta, si alzò in piedi e strinse calorosamente la mano a Roosevelt esclamando: «Questa è l'unica soluzione possibile!». Churchill si mostrò piuttosto riservato e disse che non era ancora il momento di impostare una simile questione.

Riguardo alla Finlandia, Stalin dichiarò che egli aveva tutto l'interesse a conservare l'indipendenza di questo Stato, purchè esso non costituisce una minaccia per l'U. R. S. S. Dopo aver molto brevemente accennato al Mediterraneo e ai Balcani, il Presidente Roosevelt passò ad illustrare due istituti che egli preferiva nella futura organizzazione politica mondiale: il plebiscito e il mandato.

Plebisciti e mandati

Secondo la sua opinione occorreva revisionare il concetto di «mandato». Per la mancanza di una autodecisione e di un autogoverno, per quanto larvato, nei territori soggetti a mandato, avviene che ad un certo punto lo Stato mandatario viene a considerare lo Stato soggetto come facente parte del suo dominio territoriale. Per evitare ciò, Roosevelt propose l'istituzione di una commissione superiore di controllo. Nella riunione del 1. dicembre fu esaminato favorevolmente questo problema mentre più superficialmente si trattò quello dei plebisciti. La questione di un'annessione della Slesia alla Polonia e degli Stati baltici e della Polonia orientale all'U.R.S.S. a mezzo di un plebiscito fu lasciata in sospeso.

Roosevelt in seguito pronunziò un'appassionata orazione sulle linee generali dell'organizzazione politica futura. Egli si dimostrò contrario alla creazione di un «Superstato» tipo Società delle Nazioni, e si dichiarò piuttosto favorevole all'idea di affidare alle grandi Potenze la responsabilità e il compito di vigilare sulle piccole.

Favorì inoltre l'istituzione di alcuni organismi internazionali specie a carattere sociale e commerciale, che dovrebbero essere una specie di «super-revisori» con la burocrazia limitata al massimo. Si dovrebbe anche creare un Comitato esecutivo e un Tribunale internazionale. Tutto ciò però appartiene ancora al mondo delle idee e nulla di concreto in merito è stato raggiunto a Teheran.

Aspra replica del Premier

Si esaminò poi la questione delle isole del Pacifico centrale che Roosevelt validamente difese come appartenenti all'America. Si giunse perfino a dubitare dell'esattezza dell'appartenenza all'Inghilterra dell'isola di Terranova. Ciò provocò un risentimento da parte di Churchill che ad un'obiezione di Roosevelt dichiarò aspramente: «Non ho mai inteso una dichiarazione così inesatta: in primo luogo Terranova è una Colonia della Corona e poi fa parte del mio stesso Governo». Ma Roosevelt ebbe l'ultima parola sull'argomento, precisando: «Non è una Colonia della Corona, è una Colonia in bancarotta della Corona; e in questo v'è qualche differenza». Anche le isole Marianne, Caroline e Marshall dovrebbero far parte degli Stati Uniti, secondo Roosevelt ma l'opinione degli Inglesi in materia è abbastanza contrastante.

Neanche l'Islanda si salverebbe dalle mire egemoniche del Presidente nord-americano che vorrebbe farne una base aero-navale degli Stati Uniti, sostenendo che un'Islanda indifesa e abbandonata a se stessa, costituirebbe una grave minaccia per la pace.

Infine Roosevelt concluse appoggiando il principio di una sempre maggiore intensificazione delle relazioni con la Russia, fissando i seguenti due punti basilari: a) buona fede del suo Paese; b) necessità dell'intervento dell'Unione Sovietica nell'organizzazione della nuova pace che dovrà evitare in ogni momento lo scoppio di un'altro conflitto.

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

Denuncia dei dipendenti dalle aziende cittadine

Convocazione dei commercianti

L'Unione dei commercianti comunica:

Con riferimento alla comunicazione di ieri del Consiglio provinciale dell'Economia relativa alla denuncia dei dipendenti, l'Unione dei commercianti convoca per stamane alle ore 10, nella sede di via S. Nicolò 7, tutti i presidenti col Direttorio dei singoli Sindacati. L'argomento che verrà trattato è della massima importanza per tutto il settore commerciale.

Per l'esame delle denuncie trasmesse in mattinata all'Unione dei commercianti, i titolari o rappresentanti delle ditte muniti delle rispettive licenze commerciali, di P. S. o documento del Consiglio provinciale dell'Economia, comprovanti la loro attività, si presenteranno come segue:

Sindacato alberghi e Gruppo uffici viaggi: Oggi 25 corrente, alle ore 15, presso l'Ufficio regionale del turismo, in via S. Nicolò n. 6.

Gruppo stabilimenti balneari: come sopra, alle ore 17.

Sindacato esercenti caffè e ristoranti di stazione: come sopra, alle ore 17.30.

Sindacato esercenti trattorie ed esercizi similari (ristoranti, trattorie, osterie e bottiglierie) come sopra, martedì 26 corrente, alle ore 8.30.

Sindacato pasticcerie e confetterie: come sopra, alle ore 10.

Sindacato caffè, bar ed esercizi similari: come sopra, alle ore 15.

Sindacato droghieri e Sindacato profumieri: all'Unione commercianti, in via S. Nicolò n. 7, oggi, 25 corrente, alle ore 15.

Sindacato spedizionieri: come sopra alle ore 15.

Sindacato prodotti tessili e dell'abbigliamento: come sopra, alle ore 15.

Sindacato libro e carta e Gruppo francobolli per collezione: come sopra, alle ore 15.

Sindacato legnami ed affini e Sindacato mobili: come sopra, alle ore 15.

Sindacato agenti e rappresentanti e Sindacato ausiliari del commercio: come sopra, martedì 26 corrente, alle ore 8.30.

Sindacato materiale elettrico ed idraulico e Sindacato materiali edili: some sopra alle ore 8.30.

Sindacato orafi, argentieri e orologiai; Sindacato prodotti artistici e Sindacato vetro e ceramica e articoli casalinghi: come sopra, alle ore 15.

Si fa presente che i titolari e legali rappresentanti delle aziende non potranno farsi rappresentare da altra persona addetta all'azienda, ma dovranno presentarsi personalmente.

In caso di allarme le riunioni vengono rimandate ad un'ora dopo il cessato allarme.

Per le altre categorie seguiranno istruzioni sul giornale di domani.

Per gli industriali

L'Unione provinciale degli industriali comunica:

Con riferimento al comunicato pubblicato dal Consiglio provinciale dell'economia nel «Piccolo» del 24 settembre 1944 in merito alla denuncia dei dipendenti delle aziende industriali, commerciali ed artigiane, i titolari e i legali rappresentanti di tutte le aziende, enti e società inquadrate nei Sindacati provinciali: degli esercenti le industrie dei prodotti chimici, degli industriali esercenti l'industria della lavorazione del legno, degli industriali mugnai, pastai, risieri e trebbiatori, degli industriali esercenti l'industria dolciaria sono invitati a presentarsi, infallantemente, oggi lunedì 25 settembre 1944, alle 15 precise, negli uffici dell'Unione (via S. Spiridione 7) portando seco lo elenco, compilato in triplice copia, di tutto il personale dipendente maschile e femminile (titolari e dirigenti compresi) con la precisazione, per ogni singolo dipendente, dell'anno di nascita e del domicilio.

Si fa presente che i titolari e i legali rappresentanti delle aziende non potranno farsi rappresentare da altra persona addetta all'azienda, ma dovranno presentarsi personalmente. In caso di allarme, la riunione viene rimandata ad un'ora dopo il cessato allarme.

Per le altre categorie seguiranno istruzioni sul giornale di domani.

Aziende armatrici

In relazione al comunicato del Consiglio provinciale dell'Economia, pubblicato ieri, 24 corr., circa l'obbligo della denuncia del personale alle organizzazioni sindacali, tutti gli armatori di qualunque categoria di navi da traffico, aventi la loro sede a Trieste, sono invitati a presentarsi al Sindacato interprovinciale armatori dell'Adriatico orientale, via Dante 1, oggi, lunedì, dalle 16 alle 18, portando con sè l'elenco compilato in triplice esemplare secondo le modalità indicate nel succennato comunicato, e ciò ove non lo avessero già presentato in mattinata.

Per i venditori ambulanti

L'Ufficio dei Sindacati venditori ambulanti comunica che in base alle disposizioni impartite dal Consiglio provinciale dell'economia, tutti i venditori ambulanti di merci e chincaglie e rivenditori di giornali e riviste del Comune di Trieste devono presentare entro oggi lunedì, e non oltre le ore 12, la denuncia della loro attività, con l'esatta indicazione dell'eventuale personale dipendente. Tale denuncia deve essere portata all'ufficio dei Sindacati, in viale XX Settembre 18.

I venditori di frutta e verdura, di pesce, di generi alimentari vari, «mussoli», castagne, gelati, ecc., che non abbiano ancora ottemperato alla richiesta fatta dalla Sepral, via del Pesce 4, si affrettino a fare la denuncia entro e non più tardi delle ore 12 di oggi. L'ottemperanza a tale disposizione è necessaria al fine di ottenere la tessera di libera circolazione per i successivi controlli.

I familiari dei venditori ambulanti che sono già stati precettati ed avviati al lavoro, si presentino al suddetto ufficio entro e non oltre le 12 di oggi, per comunicazioni.

Per gli artigiani

In relazione al comunicato pubblicato ieri sul *Piccolo*, si avvertono le aziende artigiane che dovranno presentarsi presso l'Artigianato, via Nizza 8, I piano, da oggi lunedì 25, dalle ore 9 in poi e dalle 15 in poi, secondo il seguente ordine: aziende con la lettera iniziale A B C D oggi lunedì. Sul *Piccolo* di domani martedì sarà pubblicato l'elenco successivo per tutte le aziende.

Si precisa che non sono tenute a presentarsi le aziende di proprietà e gestite da sole donne e che non occupano operai oppure familiari di sesso maschile.

Corso accelerato per cameriere di ristoranti, mense e trattorie

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Per sopperire ai bisogni odierni di personale specializzato per i pubblici esercizi in considerazione ai richiami nel servizio del lavoro si comunica che è stato istituito in collaborazione con l'Ufficio di collocamento un corso accelerato gratuito di qualifica per il personale di sala di alberghi, ristoranti ecc. presso la Scuola professionale dell'E.N. F.A.L.C. in via Santi Martiri n. 3.

Tutte le donne, dai diciotto ai trentacinque anni, che avessero volontà di frequentare detto corso per il successivo invio al lavoro, dovranno presentarsi immediatamente presso la Direzione dell'Ente, in via Santi Martiri 3, per la loro regolare iscrizione.

Le cameriere che verranno successivamente occupate godranno degli stessi diritti spettanti al personale maschile.

ANNONARIA

Grassi suini carnosi per i consumatori dei Comuni dell'Alta Istria

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che tutti i Comuni dell'Alta Istria alimentati da Trieste che eventualmente non fossero stati totalmente riforniti di grassi suini carnosi, per il decorso mese di agosto, debbono far recapitare con urgenza per il visto il relativi spezzati alla «Sepral», via del Pesce 4, e debbono conseguentemente provvedere per il ritiro dei grassi assegnati presso il «Coproma».

Distribuzione dei tabacchi per la corrente settimana

Nella corrente settimana la razione dei tabacchi sarà così composta:

Trinciato Dalmazia 30 per cento; sigarette Macedonia 50 per cento; sigari Toscani 20 per cento.

Gli esami della sessione autunnale all'Università di Trieste

Il Rettorato dell'Università degli Studi di Trieste comunica che gli esami della sessione autunnale avranno luogo dal 16 ottobre al 15 novembre prossimo, secondo l'orario che prossimamente sarà affisso all'albo universitario e pubblicato in una nostra edizione.

Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami di profitto e di laurea scade, rispettivamente, il 10 e 31 ottobre.

Protezione antiaerea

OSCURAMENTO dalle 20.30 alle 5.30

Un occhio ferito. Lavorando l'altro ieri in una vicina campagna, l'agricoltore Matteo Zerman, di 67 anni, da Maresego (Pola), veniva colpito all'occhio destro da un pezzo di ferro in modo da riportare una vasta ulcerazione corneale guaribile in due-quattro settimane. Lo Zerman si trova accolto ora nella divisione dermatologica dell'ospedale maggiore.

In seguito ad una caduta accidentale fatta ieri in casa, l'ottantaduenne Anna Barbarovich, abitante in via Giulia 22, riportava la sospetta frattura del femore sinistro. Presentatasi successivamente all'ospedale la vecchia ha dovuto essere accolta nella prima divisione chirurgica.

Scadenza della validità dei permessi per autoveicoli

Si rammenta agli interessati che il 30 corrente scadrà la validità delle autorizzazioni alla circolazione per tutti gli autoveicoli della Provincia di Trieste, muniti del disco contrassegno L-A.

Pertanto a decorrere dal 1.o ottobre p. v. potranno circolare soltanto gli autoveicoli muniti del nuovo disco contrassegno che verrà rilasciato, con la relativa autorizzazione, dalla Prefettura di Trieste.

I moduli necessari per la richiesta della nuova autorizzazione debbono essere ritirati presso il locale Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile, via Bellini n. 3, nei giorni feriali dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 17.30.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera, alle 19.30, riunione del Consiglio direttivo.

L'imposta complementare sul reddito

Con riferimento al comunicato del 20 luglio u. s. si ricorda che con provvedimento dell'8 giugno 1944, il Supremo Commissario per la zona di operazioni Litorale Adriatico in Trieste ha autorizzato l'estensione alla zona stessa del Decreto legge 20 novembre 1943 n. 840 (Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 1944 n. 10) concernente modificazioni all'imposta complementare progressiva sul reddito.

Con tale provvedimento è stato prorogato al 30 settembre 1944 il termine utile per la presentazione di una nuova dichiarazione di tutti i redditi per il 1944 compresi in essi i cespiti dipendenti da titoli azionari, soggetti dal 1944 all'imposta complementare, con avvertenza che la mancata dichiarazione importa l'applicazione delle penalità stabilite dal Decreto 17 settembre 1931 n. 1608.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI TRIESTE

Rossana si conferma alfiere della generazione dei "due anni,,

Le otto puledre di due anni partecipanti al Premio delle Bambole, il numero d'interesse tecnico nel programma di corse svoltosi ieri all'ippodromo di Montebello, si sono incamminate regolarmente ma indecise, salvo «Rossana», che passava prontissima al comando, e «Verenata», che, però, rompeva a lungo. «Rossana» si staccava con autorità, mentre nel gruppo tutte le puledre si scomponevano e ne usciva «Altanga», che appariva in seconda posizione all'inseguimento di «Rossona». Intanto «Verenata» rimessa, iniziava uno spunto lunghissimo che la portava a superare il gruppo, raggiungere «Altanga» e tentare l'attacco da lontano alla battistrada. Questa, al richiamo del suo guidatore, si allungava per vincere con superiorità. Sull'impressione generale, la vincitrice dovrebbe essere oggi il miglior soggetto di due anni dei due sessi presenti a Trieste. Ottima la prestazione di «Verenata», che attendiamo con interesse nel Premio dell'Infanzia di domenica prossima per il diretto confronto tra i maschi e le femmine.

Il «settantacinquemila» Premio d'Autunno ha collaudato le doti superiori di «Fucsia», la puledra della scuderia Waschl, riuscita sul primo giro a debellare la resistenza di «Piceno» per condurre poi la corsa con grande sicurezza fino sul traguardo che la vedeva nettamente vincitrice. Il massimo elogio deve essere fatto al suo guidatore, il modesto quanto abile Guido Mazzuchini, che ha saputo eliminare tutte le scontrosità e plasmarla alla sua mano in maniera perfetta. Le altre corse della giornata hanno segnato i successi di «Cappanera», «Sandro», «Carlino», «Treviso», «Savoldo» e «Zeus». Ecco il dettaglio:

Premio dei Giudici: 1) «Cappanera» (G. Trivellato), al km. 32; 2) «Valeria» (A. Destro), 32.2; 3) «Tuscolo» (B. Barducci), 33.4; 4) «Lancilla» (W. Stradi), 33.1; 5) «Langana» (E. Baraldi) 34.5; 6) «Finnico» (M. Polacco), 35.9. Tot.: vincitore 14.50; piazzati 8.50, 19; accoppiata 176.

Premio delle Accuse: 1) «Sandro» (C. Barducci), al km. 35.9; 2) «Silvietta» (G. Mazzucchini), 37.7; 3) «Molino» (U. Bossini), 40.1; 4) «Meneghino» (E. Baraldi), 36.2. Tot.: vincitore 14; piazzati 5.50, 7.50; accoppiata 33; duplice 59.

Premio delle Bambole: 1) «Rossana» (U. Bossini), al km. 46; 2) «Verenata» (A. Mescalchin), 46.9; 3) «Ventura» (G. Mazzucchini), 53; 4) «Altanga» (G. Trivellato), 53.1; 5) «Farinella» (M. Polacco) 54; 6) «Cosbena» (E. Baraldi), 55; 7) «Cea» (A. Zanini), 2.03.5; 8) «Turrida» (M. Caprio), 2.13.7. Tot.: vincitore 7.50; piazzati 6, 11.50; accoppiata 33; duplice 43.

Premio dei Tribunali: 1) «Carlino» (A. Mescalchin), al km. 32; 2) «Areglio» (N. Granzotto), 32.2; 3) «Dionea» (C. Barducci), 33.8; 4) «Arno» (E. Steidler), 34.5. Tot.: vincitore 24.50; piazzati 15, 9; accoppiata 57; duplice 104.

Premio degli Appelli: 1) «Treviso» (G. Molivieri), al km. 35.9; 2) «Bailo» (M. Polacco), 34.5; 3) «Scirè» (A. Corsi), 34.2; 4) «Mughetto» (B. Barducci) 36.9; 5) «Maccone» (U. Bossini), 38.8. Tot.: vincitore 26, piazzati 25, 15.50; accoppiata 137; duplice 477.

Premio degli Appelli (II div.): 1) «Savoldo» (A. Zanini), al km. 35.9; 2) «Bruca» (N. Granzotto), 33.8; 3) «Monsone» (M. Susmel), 37.3; 4) «Bliti» (A. Destro), 36.6; 5) «Makufa» (M. Sugan), 35.9; 6) «Osimo» (G. Trivellato), 36.1; 7) «Sergio» (M. Polacco), 35.5. Tot.: vincitore 16; piazzati 15.50, 24; accoppiata 293; duplice 253.

Premio d'Autunno: 1) «Fucsia» (G. Mazzucchini), al km. 34.8; 2) «Piceno» (G. Trivellato), 35.5; 3) «Bresso» (A. Mescalchin), 35.7; 4) «Semidea» (N. Granzotto), 36.7. Tot.: vincitore 9; piazzati 6.50, 6.50; accoppiata 28; duplice 93.

Premio delle Sentenze: 1) «Zeus» (E. Steidler), al km. 33.3; 2) «Zattaglia» (A. Zanini), 33.6; 3) «Zulno» (U. Steidler), 35; 4) «Il Pordenone» (M. Polacco), 36.7; 5 «Athos» (M. Caprio), 35. Tot.: vincitore 19.50; piazzati 8, 9.50; accoppiata 65; duplice 88.

Le "amichevoli,, di calcio

O. T. - Guardia civica 2-2 (1-1)

La partita si è svolta su un terreno pesante per la recente pioggia. La squadra della Todt ha giocato in modo superiore.

Il giuoco staziona alcuni minuti a metà campo e le squadre si protendono all'attacco verso la rete avversaria. All'8', su calcio d'angolo, Beorchia segna la prima rete per la Guardia Civica. La «Todt» parte al contrattacco, contenuta dalla difesa della Guardia Civica. Al 29' del primo tempo, si registra un preciso passaggio di Bergamaschi all'ala sinistra Tommasini e, con preciso tiro all'angolo destro, segna la rete del pareggio. Quindi azioni alterne fino alla fine del primo tempo.

Nel secondo tempo, la Guardia civica si mantiene all'attacco per dieci minuti, ma invano urta contro la difesa della Todt. Al 15', Trevisan porta in vantaggio la sua squadra con un magnifico tiro, spiazzando l'intera difesa avversaria. La reazione è immediata. La rete della Guardia civica viene assediata per diversi minuti e al 32' Rossetti, incuneatosi fra i terzini, segna il punto del pareggio. Allo smacco, subito la Guardia civica passa al contrattacco, allineando i mediani all'altezza degli attaccanti, ma la Todt ormai difende a denti stretti il pareggio conquistato.

Per la squadra della Todt sono emersi Rossetti, Carlin e Caproni; nella Guardia civica il migliore è stato Valcareggi, seguito da Trevisan e Polacchi.

Primati sociali battuti nella riunione atletica allo Stadio

La riunione atletica maschile organizzata dalla «Giovinezza Sportiva» nel pomeriggio di ieri allo Stadio per il miglioramento dei primati sociali, sulle distanze intermedie, se non ha avuto il conforto di un eccessivo numero di partecipanti, ha, comunque visto crollare tre primati, il cui valore, in ordine di tempo, hanno un notevole significato sportivo. I migliori si sono dati, infatti, appuntamento sui 400 metri della pista ed hanno lottato con vivo impegno, spremendo energia da ogni poro della pelle per raggiungere il proprio intento. Ne sono scaturite lotte appassionate ed avvincenti, che hanno ripagato gli atleti delle non comuni fatiche per il conseguimento degli stessi risultati.

Nella gara dei 200 ad ostacoli, la più parte, senza dubbio, per il miglioramento del primato sociale, tutti e tre i partecipanti hanno migliorato il precedente primato. La vittoria è andata a Colautti, il quale, avvalendosi di una maggiore esperienza, non solo ha nettamente regolato nell'ordine Ferluga ed Albanese, ma ha conseguentemente fatto scattare i cronometri sul 26" e 7 decimi, che migliora di 1" e 9 decimi il vecchio primato di Zitelli. Nei 300 metri, Zitelli migliorava poi il tempo conseguito da egli stesso durante la passata stagione con un eloquente 36" e 4 decimi, e si aggiudicava infine anche il tempo sulla maggiore distanza dei 600 già detenuto da Olivieri e da questo stabilito nel 1938 con 1'26". Il nuovo tempo è sceso a 1'24" e 3 decimi. Nei 1000, il primato di Polli ha resistito all'attacco di Scoccimarro, che segnava, tuttavia, un brillante 2'41", dimostrando questi di avere il tempo di Polli a portata di mano. Così la gara dei 300 metri (la più chiusa ai tentativi): per quanto il nuovo astro Cosulich fosse assolutamente solo in gara che le prestazioni dei volonterosi Bitesnik e Cimberle non hanno offerto nessun appoggio all'atleta in lotta contro il tempo questi ha fatto segnare ai cronometri un ottimo 9'19" e 7 decimi. Ecco i risultati:

Corsa m. 50: 1) Albanese, tempo 6" e 2 decimi; 2) Della, tempo 6" e 4 decimi; 3) Giaschi, tempo 6" e 8 decimi; 4) Dolce.

Corsa m. 300: 1) Zitelli, tempo 36" e 4 decimi (nuovo primato sociale); 2) Albanese, tempo 39" e 1 decimo; 3) Ferluga, tempo 39" e 9 decimi; 4) Della.

Corsa m. 600: 1) Zitelli, tempo 1'24" e 3 decimi (nuovo primato sociale); 2) Ferluga, tempo 1'28" e 8 decimi; 3) Giaschi, tempo 1'35" e 4 decimi.

Corsa m. 1000: 1) Scoccimarro, tempo 2'41".

Metri 3000: 1) Cosulich, tempo 9'19" e 7 decimi; 2) Bitesnich, tempo 10'28"; 3) Cimberle, tempo 10'36" e 8 decimi.

Corsa m. 200 ostacoli: 1) Colautti, tempo 26" e 7 decimi (nuovo primato sociale); 2) Ferluga, tempo 27" e 4 decimi; 3) Albanese, tempo 27" e 6 decimi.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto wagneriano al Verdi

(*gi. vi.*) Un concerto wagneriano a Trieste riveste uno speciale significato. Si sa benissimo che Wagner a Trieste conta molti ammiratori, ed anzi, usando un linguaggio fiorito di altri tempi, si potrebbe parlare, a proposito di Trieste, di roccaforte wagneriana in Italia. Le opere wagneriane sono qui attese sempre con grande interesse, esiste un pubblico e una coscienza wagneriani, esistono, seppure in via di diminuzione, i tipici ultrawagneriani esclusivisti che vanno a teatro con lo spartito e la lampadina. Per Trieste sono passati i migliori specialisti interpreti di Wagner, Naturalmente tedeschi.

In conclusione, per un maestro italiano dirigere Wagner a Trieste è una prova ben dura, e a posteriori generalmente non si parla di come ha diretto, ma tutt'al più di come «se l'è cavata». Ebbene, a proposito di Edmondo de Vecchi, impegnato nel concerto wagneriano di ieri al Verdi, non ci sentiamo davvero di considerare le sue interpretazioni nella rassegnata media generale. Certo che la sua tecnica — gesto ampio, talora sommario, tendeva allo stretto necessario, praticità di vedute, scioltezza di ritmi, non severità d'interpretazione e di particolarismi — risente della lunga esperienza melodrammatica. Ma se questa caratteristica può avere qualche conseguenza nello stile sinfonico puro, per il quale occorre una totalità di costruzione interiore, lo stile wagneriano, nella sua composita fisonomia e soprattutto nella sua fusione drammatica è inevitabilmente più vicino alla natura musicale di Edmondo de Vecchi. Del quale si devono riconoscere inoltre l'eccezionale musicalità, la sorprendente facilità ritentiva, e la chiarezza delle intenzioni.

Così, le interpretazioni wagneriane di ieri si possono dire senz'altro buone. Il pubblico l'ha inteso pienamente ed ha applaudito in proporzione. Non sappiamo però esimerci dall'osservare che il criterio cronologico dovrebbe essere sempre rispettato. Per esempio, dalla giovanile ouverture nel «Faust», ricca di reminiscenze weberiane, il trapasso alla rarefatta metafisica atmosfera del «Venerdì Santo» ci è parso davvero brusco. Atmosfera peraltro che è stata resa assai bene dal maestro de Vecchi e dall'orchestra, specialmente nell'impostazione iniziale e nella dosata e soave sonorità dello sfondo degli archi. Così anche lo squarcio del «Crepuscolo», il Baccanale del «Tannhäuser», l'«Idillio di Sigfrido» e infine il «Preludio e morte di Isolda», ebbero veste interpretativa dignitosa e assai accurata. Anche l'orchestra è apparsa in via di netto miglioramento in ogni frazione. Per esempio, ieri non si sono intese più certe note squarciate dei tromboni e certe pigrizie tecniche dei violini.

Pubblico foltissimo, e vivissimi applausi al direttore e alla nostra orchestra.

Filodrammatico. A grande richiesta oggi si replica la divertentissima rivista d'attualità in 18 quadri «Trieste in veste di guerra» interpretata da Cecchelin, De Rosè, Lilia Carini, Marcella Marcella, ecc.

Fenice. Sulla scena del Fenice continuano gli allegri spettacoli della Compagnia Willi e Mürer, la quale presenta oggi l'operetta rivista «Sposi novelli» in 8 quadri.

SPETTACOLI D'OGGI

NAZIONALE. 16: «La squadriglia bianca», con Mariella Lotti. Ult. 20.15.
EXCELSIOR. 16: «Amore all'americana», O. Tschechowa F. Klinger. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 15.30: «Arriva il campione» con Fernandel. Una risata continua.
FILODRAMMATICO. 15.15: A grande richiesta: «Voglio essere amata». M. Rokk. V. Stival e Comp. Cecchelin in «Trieste in veste de guera». Successone. Ultima: 19.30.
FENICE. 15: «13 donne a Riva Paradiso». Sulla scena «Sposi novelli», in 8 quadri. Novità. Ultima 19.30.
ITALIA. 15.30: «Follie d'amore», brio, musiche, comicità, con Claude May, Pills e Tabet.
IMPERO. 15.30: «Strano duello».
VIALE. 15.30: «Carnevale d'amore», con Hans Moser e Dora Komar.
MASSIMO. 15.30: «Avventura di lusso», delizioso, Leny Marenbach. F. Marian.
ODEON. 15.30: «Inferno giallo», Fosco Giachetti e M. Tasnady.
SAVONA. 15: Ultimo giorno di «Parata d'amore», con Conchita Montenegro.
MARCONI. 15: «Capitan Sparviero», divertente avventura passionale.
AZZURRO. 15.30: «Forse eri tu l'amore», con Gemma D'Alba. Sandro Ruffini.
RADIO. 15: «Musica proibita», Tito Gobbi. Maria Mercader.
VITTORIA. 15.30: «E' arrivata la Fortuna», con Lucien Baraux e Renè Dary.
CENTRALE. 15.30: «Il porto delle nebbie», con Jean Gabin e M. Morgan.
ADUA. 15.30: «Avventurieri», con Camilla Horn, Leny Marenbach e J. Petrovich.
VENEZIA. 15: «Oro tragico», Hans Soehnker, Annie Marchant.
CARDUCCI. 15.30: «Menzogna», capolavoro avventuroso.
ROMA (Servola): 16.30: «Lascia cantare il cuore». A. Rabagliati. V. Gioi. Divert.
BELVEDERE. 15.30: «Ballo con l'imperatore», Marika Rökk, A. Ambesser.

La grave caduta di una donna

La scorsa notte, il personale della Croce Rossa è accorso in via della Guardia per prestare soccorso alla quarantaseienne Anna Braida, abitante in via Pondares 5, trovata a terra con le fratture del femore, del polso ed al ginocchio sinistro nonchè con un ematoma alla regione sopracciagliare sinistra. Trasportata all'ospedale, la Braida, giudicata guaribile in non meno di otto settimane, ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica. Pare che le fratture e le ferite siano dovute ad una caduta accidentale.

Operaio investito da un carrello

Verso le 13.30 di ieri, il geometra Mario Guzzi, di 23 anni, abitante in via Petronio 9, era intento alla sorveglianza dei lavori nella costruenda galleria-ricovero di Villa Opicina, quando investito da un carrello, ha riportato la sospetta frattura del bacino, nonchè lussazioni al femore sinistro, escoriazioni alla faccia e contusioni al torace. Il Guzzi si trova ora accolto nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore con prognosi di circa 2 settimane.

Un caso di infezione tetanica

Giorni fa, la piccola Ines Cocevar, di 4 anni, da Piedimonte del Taiano, caduta accidentalmente da un carro agricolo, si feriva alla fronte. Subentrata poi un'infezione tetanica, la Cocevar ha dovuto essere trasportata ieri nella nostra città per essere accolta, con prognosi riservata, all'ospedale infantile «Burlo Garofalo».

La grave caduta di una vecchia

Spinta ieri in via Giulia, nei pressi della birreria Dreher, da uno sconosciuto, la casalinga Sofia Commente, di 66 anni, abitante in via Revoltella 21, è caduta a terra e si è fratturata l'omero sinistro. In giornata, la vecchia è stata accolta nel nostro ospedale; se la caverà in non meno di 5 settimane.

Cadendo ieri a Cattinara, il manovale Sergio Guzzi, di 22 anni, abitante in via dello Scoglio 167, riportava delle contusioni al piede destro con sospetta frattura del malleolo. Guarirà in tre settimane parte delle quali dovrà passarle degente nel nostro nosocomio.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **Giuseppe Gregoris** furono omessi per errore i nomi dei congiunti: la consorte CAROLINA GENERINI, i figli NARCISO con la moglie EUGENIA CORSI, CARLO (assente) con la moglie CARMELA LONZA, ANNA con il marito MARIO SINIGAGLIA (assenti), le nipoti MARIA GRAZIA SINIGAGLIA e LILIANA Massagrande (assenti.).

Radio Litorale Adriatico

Metri 263,2 (Kc/s 1140) Stazione. Ore 6: musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30: chiusura; 11: varietà musicale; 12: cantanti o strumentisti celebri nosciuti (o programma vario in coll. con le altre stazioni italiane).

Ore 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori» (Piccola orch. della R.L.A. dir. dal maestro Cergoli); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in coll. con la Germania; 15: chiusura; 17: trasmissione per le FF. AA. germaniche (in coll. con la Germania); 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Il quarto d'ora della massaia; 18.15: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: intermezzo musicale; 19.40: trasmissione per l'operaio; 19.50: intermezzo musicale; 20: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 20.30: «Per ognuno qualcosa» (grande concerto popolare settimanale in coll. con la Germania); 22: giornale radio in lingua tedesca italiana; 22.30: orchestrina di ritmi canzoni della R.L.A. dir. dal maestro Paoletti; 23: musiche prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); chiusura.

Estrazioni del Lotto del 23 settembre 1944

VENEZIA 14 45 84 37

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triestino

COME RIPRENDERE FORZE ED ENERGIE

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive e da disperdimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi che ingenerano poi l'anemia, il linfatismo, ecc.

Quindi è indispensabile arricchire nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici, dando appetito e forze.

Per questo le PILLOLE PINK costituiscono un ricostituente logico e tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurarvi la crasi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica ed eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana ed aloe, agenti stomatici eccitomotori gastrici e neurotonici che informano e compendiano le PILLOLE PINK.

In tutte le farmacie: L. 8.65 la scatola.

Decr. Pref. Milano N. 8290-19-2-38

Automobile Fiat 1100

gommata oppure camioncino libera circolazione acquista subito

Soc. RADIONAUTICA Piazza Malta 3 - Telef. 4820

PATATE DA FORAGGIO

Le Cooperative Operaie mettono in vendita, presso la sede centrale, Passeggio S. Andrea 68, una partita di patate per uso zootecnico.

Per informazioni, preventivi pubblicità nei principali giornali d'Italia e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, via Silvio Pellico N. 4 telefono N. 94044

denti belli, denti sani...

Laboratori EGBI - Milano, via F. Carcano 6, tel. N. 49.59.69

TEATRO FENICE

SULLA SCENA: La Compagnia Willi-Mürer presenta **Sposi novelli!...** Operetta rivista in 8 quadri

Sullo schermo **13 DONNE A RIVA PARADISO** Dramma passionale con U. SCHLETHOW e G. WEISER

E.N.I.C.

GRUPPO ELETTROGENERATORE

benzina 5-7 HP. con alternatore trifase 5 kwa, 220 v., 42-50 periodi

ALTRI DUE GRUPPI PURE BENZINA 2-3 HP con alternatore monofase 1 Kwa, 220 v., 42 periodi, cerca urgentemente

Soc. Radionautica, Piazza Malta 3, tel. 4820